

# Conferenza stampa

## Misure di sicurezza nelle stazioni di servizio

Chiasso, 3 maggio 2012

Con la conferenza stampa odierna indirizzata a tutti i media, anche a media italiani delle regioni di frontiera, l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, i datori di lavoro e i sindacati avviano ufficialmente una campagna che si prefigge di informare i datori di lavoro e i lavoratori degli shop annessi alle stazioni di servizio del cantone sulle misure da adottare per diminuire la probabilità di un'aggressione a seguito di rapina.

Negli ultimi anni diversi shop annessi alle stazioni di servizio sono stati presi di mira dai rapinatori. Dal rapporto sull'attività dei commissariati di polizia pubblicato alcune settimane fa, solo nel 2011, in Ticino sono stati registrati 10 casi.

Alla luce di questa situazione la polizia ha messo in atto delle misure di prevenzione che hanno arginato il problema, ma un ulteriore sforzo nella prevenzione è indispensabile coinvolgendo direttamente i datori di lavoro.

Su iniziativa dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro è stato creato un gruppo di lavoro che ha coinvolto gli ingegneri e gli esperti di sicurezza delle organizzazioni sindacali e dei datori di lavoro con l'obiettivo di elaborare una serie di misure di prevenzione tese a contenere la frequenza delle aggressioni negli shop annessi alle stazioni di servizio.

### Strategia di prevenzione

Il datore di lavoro ha l'obbligo di prendere tutte le misure, tecnicamente applicabili, adeguate alle condizioni d'esercizio e necessarie per esperienza, per proteggere la salute fisica e psichica dei propri lavoratori. Questo obbligo è sancito nella Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (art. 82) e in particolare, secondo l'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (art. 11a), ha l'obbligo di fare appello a specialisti della sicurezza sul lavoro per l'identificazione sistematica dei pericoli e l'integrazione delle misure di sicurezza quando l'azienda è confrontata con i pericoli particolari dell'allegato 1 della direttiva 6508 della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro.

Gli shop annessi alle stazioni di servizio sono considerate aziende con pericoli particolari in quanto le persone occupate sono esposte al rischio di aggressione o violenza.

### Fasi d'esame

- elaborazione di un portfolio dei pericoli per evidenziare la disponibilità di regole riconosciute e la loro applicazione;
- elaborazione dell'analisi del rischio dei processi con un pericolo elevato di aggressione quando le regole riconosciute non sono disponibili o parzialmente disponibili.

L'elaborazione del portfolio dei pericoli ha evidenziato una carenza di regole riconosciute mentre l'analisi del rischio ha messo in evidenza che la sicurezza non è sufficientemente garantita in quanto, con le misure attualmente adottate, la probabilità di un'aggressione al personale a seguito di una rapina è troppo elevata e di conseguenza s'impongono ulteriori misure di prevenzione.

A complemento dell'analisi del rischio è stato elaborato un albero delle difetti che evidenzia quanto il quantitativo di denaro disponibile, le carenze strutturali e di dissuasione sono direttamente correlate con la probabilità di subire un'aggressione nelle stazioni di servizio.

## **Proposta di misure**

Nell'identificazione delle misure da adottare si è principalmente agito con l'intento di diminuire la probabilità che avvenga un'aggressione. Ciò ha consentito di elaborare una lista di controllo con delle misure tecniche, organizzative e personali su più livelli.

Alcuni esempi:

- implementazione di un sistema di gestione del contante che escluda la presenza o almeno limiti il quantitativo di denaro nella cassa dello shop. Sul mercato sono attualmente presenti delle apparecchiature, gestite direttamente da società, che permettono il deposito e la gestione sicura del denaro contante;
- sistemazione strategica dei posti di lavoro: visuale diretta sull'entrata del negozio, possibilità di blocco tempestivo dell'accesso a persone sospette e posto di lavoro fisso visibile dall'esterno;
- installazione di un impianto acustico che segnala l'avvicinarsi dei clienti all'entrata e che consente, in caso di sospetto, il blocco della porta;
- potenziamento dell'illuminazione interna e dell'area esterna;
- sistemazione di videocamere sugli accessi e sulle casse, segnalazione chiara della loro presenza;
- campagna d'informazione sull'introduzione dei sistemi di gestione del denaro contante;
- formare il personale sul comportamento da adottare in caso di rapina e informarlo sulle misure di prevenzione implementate.

## **Attuazione delle misure**

Le misure di prevenzione elaborate saranno presentate a tutti i datori di lavoro che gestiscono le stazioni di servizio sul territorio cantonale.

Alle aziende che condividono le misure di prevenzione elaborate nella lista di controllo sarà concesso un termine per la loro implementazione. Le altre aziende saranno obbligate, come richiesto nella direttiva CFSL 6508, a fare ricorso agli specialisti della sicurezza sul lavoro per l'identificazione dei pericoli, la valutazione dei rischi e l'elaborazione di misure per ridurre la probabilità che accada un'aggressione a seguito di una rapina.

## **Altri passi**

La campagna proposta, nella conferenza stampa odierna, costituisce una novità a livello nazionale poiché è la prima volta che i partner sociali affrontano insieme in modo sistematico il fenomeno delle aggressioni negli shop annessi alle stazioni di servizio.

L'Ufficio dell'ispettorato del lavoro ritiene che questo modello possa essere esteso anche a livello nazionale e pertanto intende promuoverlo alle istanze federali preposte.

## **Supporti messi a disposizione**

- Lista di controllo
- Informazione ai lavoratori e alle lavoratrici
- Direttiva CFSL 6508